



DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI (DGR n. 900 del 14-06-2016)

Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.

[L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)].

1. PREMESSA

La presente direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

2. DESTINATARI

I destinatari dei progetti sono gli studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado e gli studenti universitari.

3. TIPOLOGIA DI PROGETTI

Sono previste 3 tipologie di progetti.

Progetti di tipo A:

progetti d'eccellenza previsti nell'ambito di una rete di livello regionale, attivati da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive. Sarà titolo di preferenza:

- a) aver già realizzato progetti in favore delle scuole in partenariato con la Regione del Veneto o con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e in ragione dei quali il proponente abbia conseguito riconoscimenti/qualificazioni/certificazioni rilasciati da parte di soggetti di alto profilo istituzionale;
oppure
- b) aver sottoscritto un protocollo di intesa nel quale la Regione abbia individuato le specifiche finalità ed azioni che intende promuovere e sostenere.

Progetti di tipo B:

progetti che per il loro valore siano riconosciuti o sostenuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nelle sue articolazioni territoriali, che abbiano una ricaduta almeno sull'intero territorio regionale e che prevedano un ampio coinvolgimento del mondo della Scuola e dell'Università.

Progetti di tipo C:

progetti volti:

- a) all'approfondimento delle lingue comunitarie e delle istituzioni europee;
- b) alla sensibilizzazione sui temi civili, storici e inerenti l'identità nazionale, ambientali, sulla sicurezza e la salute;
- c) alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con difficoltà di apprendimento e per l'integrazione delle scuole poste in aree di marginalità, di attività di valorizzazione e promozione del merito e dell'eccellenza scolastica nelle diverse discipline;
- d) alla partecipazione a gare nazionali ed internazionali su materie curricolari o sportive, anche favorendo i più meritevoli che dovessero qualificarsi alle prove finali.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Le domande per l'assegnazione del contributo possono essere presentate da:

- da soggetti istituzionalmente riconosciuti, fondazioni, associazioni o federazioni sportive che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale, per i progetti di **tipo A**;
- Istituzioni scolastiche o Enti pubblici con sede nel territorio regionale, per i progetti di **tipo B**;
- Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella Regione del Veneto per i progetti di **tipo C**.

Il medesimo soggetto può presentare o partecipare ad un solo progetto.

5. COSTI AMMISSIBILI

Per la realizzazione dei progetti i contributi regionali saranno destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- costi relativi al personale addetto all'assistenza amministrativa, didattica e scientifica;
- costi relativi ai materiali didattici funzionali alla realizzazione e/o alla promozione del progetto (cancelleria, riviste, pubblicazioni, materiali di laboratorio ecc.);
- costi relativi ai premi di modico valore;
- costi relativi alla locazione, pulizia, gestione e manutenzione ordinaria dei locali nonché quelli relativi al noleggio di apparecchiature informatiche.

Si precisa che non potranno essere coperti dalla quota di contributo regionale, salvo che siano strettamente funzionali ai progetti presentati, i costi dell'acquisto di apparecchiature informatiche, arredi scolastici vari, viaggi studio, scambi culturali, allestimenti, manutenzioni straordinarie e interventi di recupero di strutture.

6. RISORSE E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano ad € 250.000,0000 articolate per gli ambiti progettuali sopra indicati come di seguito:

- € 130.000,00 per i progetti di tipo A;
- € 50.000,00 per i progetti di tipo B;
- € 70.000,00 per i progetti di tipo C.

Per quanto riguarda l'ammontare di ogni singolo contributo, si prevede che esso sia riconosciuto nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto, comprensivo di eventuali contributi in natura.

Nel caso in cui le richieste ammissibili per ciascuno degli ambiti sopra indicati siano inferiori alle disponibilità preassegnate, le quote rimanenti saranno redistribuite fra le restanti tipologie, in base al punteggio di valutazione ottenuto.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La trasmissione della documentazione per via telematica dovrà avvenire inviando una e-mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione del Veneto – Sezione Istruzione, istruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica “Sezione Istruzione - Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e per il sostegno di progetti di rilevanza regionale e/o nazionale e internazionale dedicati agli studenti del Veneto da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016-2017.” - I progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, entro il termine del 31 ottobre 2016, utilizzando i modelli e le indicazioni che verranno approvati con atto del Direttore della Sezione Istruzione (successivamente scaricabili alla pagina internet <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/>).

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione che sarà nominata con atto del Direttore della Sezione Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con atto dello stesso Direttore entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti ritenuti meritevoli in base a specifiche caratteristiche (quali numero e tipologia destinatari, collaborazioni, qualità progettuale, elementi di messa a regime, ecc.) saranno finanziati per la quota prevista fino a esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti saranno anzitutto valutati sulla base del rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
- sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla Direttiva; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza prevista dall'avviso;
- rispetto dei limiti di costo/finanziari;
- caratteristiche dei destinatari;
- congruenza del piano finanziario;
- rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel paragrafo “Soggetti proponenti”;
- completezza del formulario.

I progetti ammessi per sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità sopra esposti, saranno valutati secondo i criteri di merito di seguito illustrati.

Criteri di valutazione per i Progetti di tipo A

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
 - modalità di collaborazione con le scuole di riferimento
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Rappresentatività del soggetto proponente:
 - esperienza e ruolo istituzionale del soggetto proponente

Criteri di valutazione per i Progetti di tipo B

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
 - modalità di collaborazione con le scuole di riferimento
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Rappresentatività del soggetto proponente:
 - valore del riconoscimento/qualificazione rilasciato da soggetti di alto profilo istituzionale

Criteri di valutazione per i Progetti di tipo C

- (1) Relazioni con il territorio:
 - analisi dei fabbisogni territoriali
 - metodologie per l'individuazione dei destinatari
- (2) Coerenza e qualità del progetto:
 - grado di innovatività, originalità o sperimentaltà del contenuto o della metodologia descritta;
 - coerenza tra le azioni proposte, gli obiettivi progettuali e i destinatari previsti
 - chiarezza e completezza della proposta progettuale
- (3) Metodologia e articolazione:
 - qualità delle metodologie didattiche utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti.

Ciascuno dei progetti ammessi sarà stimato in base ai tre criteri di valutazione in coerenza con la tipologia progettuale con l'attribuzione di un punteggio fino a 10 per ciascun criterio.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti per ciascuna tipologia. Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

9. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I rapporti nascenti per effetto del presente bando non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Sezione Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I progetti dovranno concludersi entro il 10 giugno 2017, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo tale termine.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report ("diari di bordo"). I relativi riepiloghi delle attività dovranno essere allegati al rendiconto.

10. ADEMPIMENTI CONCLUSIVI E RENDICONTAZIONE

Al termine delle attività il beneficiario presenterà alla Sezione Istruzione della Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione descrittiva delle attività realizzate che consenta di verificare il rispetto dei requisiti sopra indicati e una relazione finanziaria che attesti i costi relativi al progetto.

I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile. In particolare, i documenti probatori debbono contenere la precisa e dettagliata indicazione, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 633/72, della natura, della qualità, della quantità dei beni e dei servizi oggetto della fornitura.

La giustificazione dei costi per collaborazioni individuali deve essere accompagnata dal contratto, o lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della durata in ore e del corrispettivo orario.

La giustificazione dei costi per il personale dipendente deve essere accompagnata da:

- libro unico;
- cedolini stipendi con documentazione a comprova del pagamento;
- modelli DM10 ed altri documenti per i versamenti contributivi;
- ricevute per le ritenute fiscali;
- polizze INAIL;
- copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, con specificazione dell'oggetto dello stesso in rapporto al progetto approvato, di data anteriore al suo effettivo inizio, sottoscritto dal legale rappresentante o procuratore del soggetto destinatario.

In sede di verifica rendicontale o, in alternativa, entro 90 giorni dal ricevimento del saldo il soggetto beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati. In caso di mancato pagamento delle spese relative al progetto entro il termine suddetto, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca integrale del contributo concesso.

11. ASPETTI FINANZIARI

La Regione provvederà all'erogazione del contributo, per i progetti ammessi, solo a seguito del controllo rendicontale successivo alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- un'idonea relazione tecnica consuntiva, sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa;
- un dettagliato rendiconto economico finanziario dei costi, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti che i costi ivi dichiarati sono correlati all'attività in oggetto e con allegate le copie fotostatiche della documentazione di supporto.

Entrambi i documenti sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (ad es. dirigente scolastico) devono essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo istruzione@pec.regione.veneto.it.

12. VIGILANZA E CONTROLLO

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc. richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. 526/99 art. 20 D. L.vo n. 74/00, art. 51 e 52 DPR 633/72 e 31,32,33 DPR 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.